

Istituto Comprensivo Pino Puglisi

Piano per l'Inclusione A.S. 24/25

"*Ogni persona-bambino, ragazzo, adulto- deve poter fruire di opportunità educative specificatamente strutturate per incontrare i propri basilari bisogni di educazione. Questi bisogni comprendono tanto i contenuti essenziali dell'apprendimento, quanto gli strumenti della conoscenza, le competenze, i valori e lo sviluppo delle attitudini, cioè quanto richiesto ad un essere umano per sviluppare in pieno le proprie capacità"*

(The Dakar Framework for Action, Art. 1)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Riferimenti normativi: D.lgs. 66/2017, Art. 8 "Piano per l'inclusione"

1. Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

2. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili; Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012; Circolare Ministeriale n. 8 - 6 marzo 2013 Nota MIUR 1551 - 27 giugno 2013 ;Nota MIUR 2563 - 22 novembre 2013; D. lgs 66/2017 e successive integrazioni del D.lgs 96/2019; Decreto 182 e allegati 12 gennaio 2021.

FINALITÀ

Il Piano per l'inclusione scolastica non deve essere "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali" ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole "in senso inclusivo, esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento". Nelle scuole inclusive gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascuno.

L'esperienza maturata lungo il corso degli anni con progetti, interventi educativi mirati, collaborazione con le strutture del territorio, ha permesso all'IC Pino Puglisi di avvalersi in forma sempre più concreta di strategie atte a migliorare l'Inclusione di tutti gli alunni, in particolare quelli che mostrano Bisogni Educativi Speciali. Vengono utilizzate per ciascuna disabilità e per ogni svantaggio socio-culturale interventi che mirano alla piena integrazione evitando in tal modo ogni forma di discriminazione e avviando processi di apprendimento inclusivi personalizzati e talvolta individualizzati. Fondamentale in questo processo è il rapporto di collaborazione che si promuove a tutti i livelli: D.S., Funzioni strumentali, Gruppo GLI. La scuola promuove, negli alunni, la formazione dell'identità personale, l'autonomia, la reciprocità, la collaborazione, l'accoglienza e il benessere. Il ruolo delle famiglie è fondamentale in questo processo formativo e nel Patto di corresponsabilità si rendono consapevoli del loro grande impegno nel collaborare come è fondamentale la continua formazione del personale docente e Ata in merito alle tematiche dell'inclusione.

Fasi del processo di integrazione

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di sezione, classe/team è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA (104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012). Viene inoltre confermato che la redazione del Piano per l'Inclusione non deve fornire l'occasione per categorizzare le persone ma per individuare le situazioni problematiche e le strategie per farvi fronte, qualificando le modalità di insegnamento.

Che cosa sono i bisogni educativi speciali?

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) si è diffusa in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. (da www2.istruzioneer.it/bes)

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- disabilità certificate (legge 104/92);
- Disturbi Specifici di Apprendimento DSA (legge 170/2010);

- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o con disturbi evolutivi specifici;
- Alunni che necessitano di assumere farmaci in orario scolastico;
- Alunni neo arrivati comunitari ed extracomunitari;
- Alunni con handicap temporaneo;
- Istruzione ospedaliera;
- Istruzione domiciliare.

La scelta della modalità dipenderà dai documenti e/o dalle situazioni rilevate. Tutti i certificati, le relazioni cliniche o altre segnalazioni di problemi che le famiglie intendono presentare alla scuola dovranno essere conformi alla nota USR-ER prot.9741 del 12/8/2014.

1. Accertamento della disabilità

La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva è presentata all'Istituto Nazionale della previdenza sociale (INPS). Le commissioni mediche sono composte da un medico legale, che assume le funzioni di presidente, e da due medici specialisti, scelti fra quelli in pediatria, in neuropsichiatria infantile o nella specializzazione inerente la condizione di salute del soggetto. Tali commissioni sono integrate da un assistente specialistico o dall'operatore sociale, individuati dall'ente locale, nonché dal medico INPS.

2. Valutazione diagnostico-funzionale

Si tratta del certificato medico diagnostico-funzionale contenente la diagnosi clinica e gli elementi attinenti alla valutazione del funzionamento.

3. Profilo di Funzionamento (PF)

Il Profilo di funzionamento, che comprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994, composta da:

a) un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;
b) uno specialista in neuropsichiatria infantile;

c) un terapista della riabilitazione;

d) un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

Il Profilo di funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI ed è redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunno con disabilità, con eventuale la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata.

4. Piano Educativo Individualizzato (PEI)

- è elaborato e approvato dal GLO;
- tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS;
- è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale;
- nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione;
- garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

PIANO PER L'INCLUSIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(ESCLUSO LEGGE 104/92 E LEGGE 170/10)

I. Rilevazione delle difficoltà

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale Inclusione, Coordinatore Consiglio di Classe, verranno informati circa gli alunni a cui prestare più attenzione per una possibile

predisposizione di Piano Didattico Personalizzato (PDP). La situazione verrà monitorata, per un congruo intervallo di tempo, da tutto il Consiglio di Classe che pianifica l'intervento predisponendo, se necessario, il Piano Didattico Personalizzato

PIANO PER L'INCLUSIONE PER ALUNNI CHE NECESSITANO DI FARMACI SALVAVITA

Se un alunno ha necessità di assumere farmaci salvavita in contesto scolastico, ovvero:

- in orario scolastico;
- durante le uscite didattiche
- durante i viaggi di istruzione,

occorre attivare il "protocollo farmaci" secondo la normativa ministeriale e le linee guida locali. La procedura a cui attenersi è la seguente:

- la Famiglia presenta la richiesta di somministrazione farmaci in orario scolastico al medico di famiglia il quale rilascia alla famiglia un modulo di autorizzazione con indicati tempi e modi di somministrazione;
- La Famiglia deposita il modulo a Scuola;
- La segreteria predispone un modello di eventuale adesione dei docenti disponibili e attiva la richiesta alla Usl di competenza che programmerà incontri di formazione e autorizzazione confermata da docenti e genitori per la corretta somministrazione.
- Il Dirigente individua il luogo idoneo alla conservazione del farmaco e predispone le misure in caso di necessità da osservare, per tutto il personale.

Se un alunno assume farmaci in contesto extra scolastico ma potrebbe avere effetti collaterali che incidono sulle prestazioni scolastiche, la famiglia dovrà adeguatamente segnalarlo al fine della tutela della salute e del benessere dell'alunno/a. Si consiglia di segnalare sempre, ad esempio, l'assunzione di farmaci con effetti negativi sulla vigilanza, sull'umore, sulle capacità attentive. La scuola si impegna a richiedere alla Asl di competenza corsi di aggiornamento per la somministrazione dei diversi farmaci.

PIANO PER L'INCLUSIONE PER ALUNNI STRANIERI

Per l'integrazione degli alunni stranieri si fa riferimento alla normativa emanata dal Ministero dell'Interno, alla normativa emanata dal Ministero dell'Istruzione e alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (C.M. n.4233 del 19 febbraio 2014)

Al momento dell'iscrizione dello studente, un addetto agli uffici di segreteria:

- accoglie la richiesta di iscrizione e acquisisce tutta la documentazione scolastica (scuola di provenienza, grado raggiunto, scheda di valutazione, etc.) eventualmente rilasciata dal Consolato.
- fornisce alla famiglia tutta la modulistica informativa.
- avvisa tempestivamente, oltre al Dirigente, la Funzione Strumentale della nuova richiesta di iscrizione, in modo da consentire un primo contatto con la famiglia.

Una volta individuata la classe di inserimento i Collaboratori del Dirigente forniscono al docente coordinatore della classe i dati raccolti sullo studente, concordando laddove fosse necessario modalità e strumenti che possano facilitare l'accoglienza e l'integrazione.

Il percorso personalizzato (PDP), per gli alunni non italofoni dovrà prevedere una prima fase di osservazione e può essere rivisto e corretto. In tale percorso individualizzato verranno predisposte attività laboratoriali di alfabetizzazione o di sostegno linguistico.

ISTITUTO COMPRENSIVO PINO PUGLISI A.S. 2024/2025

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2024-2025

Piano Annuale per l'Inclusione

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO A.S.2024/2025

PUNTI DI FORZA:

RISORSE

- Presenza di docenti di sostegno specializzati.
- Presenza di docenti formati sui DSA.
- Presenza dei docenti di sostegno sin dall'inizio delle attività didattiche e numericamente sufficienti per coprire le reali necessità degli alunni con disabilità.
- Presenza e continuità degli Oepac tutti qualificati e sostituzione in caso di assenza, merito di una fattiva collaborazione con i coordinatori della cooperativa "Mille e una notte" e la Funzione Strumentale.
- Presenza Assistente alla Comunicazione coop. Plutone su tutti gli alunni che necessitano dell'intervento.

- Inserimento di alunni esuli stranieri che hanno usufruito del supporto del mediatore culturale (attivazione progetto “Rimuovere gli ostacoli”.)
- Attivazione del Progetto Intercultura per gli alunni non italofoni
- Presenza di LIM in tutte le aule di ogni plesso per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado.
- Spazio – Teatro per laboratori di drammatizzazione
- Attivazione del tirocinio con gli studenti di Scienze umane Scuola Montale
- Palestre spaziose e attrezzate (Plessi E. Loi e Buon Pastore).
- Collaborazione con la Parrocchia del SS. Crocifisso (utilizzo dei campetti per la scuola media).
- Biblioteca scolastica aggiornata e munita di sussidi multimediali e cartacei con tematiche specifiche per la consultazione (Plesso E. Loi e Buon Pastore) e presenza di due docenti bibliotecari che, in modo specifico nel plesso Loi, hanno progettato laboratori durante tutto il corso dell’anno coinvolgendo tutte le classi.
- Predisposizione modulistica comune per tutte le tipologie di BES
- Giornate tematiche sull'inclusione
- Attivazione progetti Scuola Aperta con un’attenzione particolare agli alunni div. Abili
    1. Laboratorio di musica d’insieme e coralità
    2. Tavolozza e Pennello
    3. Teatro fatto dai bambini
    4. Laboratorio di supporto alle attività di base
    5. Inglese Let’s play English livello A1
    6. Atelier la stanza che non hai a casa
    7. Robotica educativa
- Serata astronomica
- Raccordi con genitore rappresentante di tutte le famiglie degli alunni con legge 104
- Ottimi rapporti con il Comune attraverso la costituzione del GLIM;
- Corso per la formazione della somministrazione Farmaci salvavita
- Ottenimento delle ore di Oepac anche durante il corso dell'anno per necessità urgenti

FORMAZIONE

Docenti formati e/o disponibili alla formazione e all'aggiornamento sul tema della disabilità proposti dal MIM o da Enti accreditati:

- Corsi di aggiornamento per la transizione digitale (fondi PNRR Scuola futura)
- Corsi Stem per ogni ordine e grado
- Corsi di lingua inglese per tutti i livelli per gli insegnanti
- Corsi PNRR per la transizione digitale
- Giornate del Decoro e di fine anno scolastico
- Progetti del CONI.

PROGETTI INSERITI NEL PTOF

- Attivazione dell'attività dello psicologo a scuola (primaria e media) con sportello di ascolto e laboratori nelle classi .
- Collaborazione con l'associazione "Banca del tempo"
- Progetto recupero nel periodo scolastico nella scuola Primaria e secondaria di primo grado;
- Progetto Intercultura;
- Giornate tematiche sull'inclusione "Insieme si vola più in alto"
- Orto e giardino delle farfalle (scuola dell'infanzia plesso "Ponti" e "Loi")
- Attività nell'orto della scuola primaria Loi e infanzia
- New generation volley
- Scuola attiva Kids
- Scuola attiva junior
- Latine ludere
- Alfa beta gamma…che scoperta
- SittingSi, si può
- Festival della scienza in classe
- Le giornate che fanno la differenza
- Corso per certificazione cambridge english A2 key
- Dele escolar
- In viaggio tra le stelle
- Cineforum
- La biblioteca: laboratori di lettura animata e creativi in biblioteca
- Le radici storiche della Repubblica Italiana

- Assaggi di primaria
- Leggiamo insieme
- Osservazione sistematica degli apprendimenti

Altri progetti ad alto valore inclusivo sono inseriti nel PTOF di Istituto.

PUNTI DI CRITICITA'

- Mancanza di risposte celeri da parte dei servizi ASL alla scuola per il disbrigo delle pratiche di loro competenza.

- Mancata presenza al GLI d'Istituto da parte delle strutture pubbliche e private che seguono gli alunni disabili.

- Esigenza di un migliore coordinamento scuola, famiglia e strutture sanitarie del territorio;

- Nella scuola sono in aumento casi certificati e in attesa di certificazione DSA e BES che necessitano di attenzioni particolari;

- Articolazione di tre GLO per ciascun alunno con relativi verbali e riunioni che rendono complessa e articolata l'organizzazione da parte della segreteria.

Rilevazione BES presenti:	**Scuola dell'Infanzia**	**Scuola Primaria**	**Scuola Secondaria**	**Totale**
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
· **minorati vista**				
· **minorati udito**	1	0		1
· **Psicofisici**	3	28	13	44
1. Disturbi evolutivi specifici				
· **DSA**		34	31	65
· **ADHD/DOP**		0	0	0
. Altro: BES certificati		12	1	13
. Altro : BES individuati dal Team		9	11	20

Rilevazione BES presenti:	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria	Totale
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
· minorati vista				
· minorati udito	1	0		1
· Psicofisici	3	28	13	44
1. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
· Socio-economico		0	1	1
· Linguistico-culturale		5	7	12
· Disagio comportamentale/relazionale		0	0	0
· Altro : non italofoni (corridoi umanitari ed emergenza Ucraina)	0	0	0	0
Totali	4	88	64	155
Numero alunni frequentanti	72	455	189	716
% su popolazione scolastica	**5,5%**	**19,34%**	**33,86%**	**21,65%**
N° PEI redatti dai GLO	2	28	13	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		46	32	78
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria*		9	11	20

· **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
OEPAC	Attività finalizzate allo sviluppo dell'autonomia	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc..)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc..)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro		No
· **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione ai Glo	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione ai GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
Altri docenti	Partecipazione ai GLo	SI
	Rapporti con famiglie	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc..)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO

· **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili (senza corso di formazione)	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
· **Coinvolgimento famiglie**	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	DAD DID E LEAD	No
· **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			SI
	Progetti territoriali integrati			NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola			SI
	Rapporti con CTS / CTI			NO
· **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati			SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola			SI
	Progetti a livello di reti di scuole			NO
· **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			Sì
	Didattica interculturale / italiano L2			SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)			Si
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclu sivo				**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			SI
	Progetti territoriali integrati			NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola			SI
	Rapporti con CTS / CTI			NO
· **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati			SI
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		**x**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**X**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			**X**	

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			SI
	Progetti territoriali integrati			NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola			SI
	Rapporti con CTS / CTI			NO
· **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati			SI

Parte II –

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
L'azione di inclusione si realizza tramite:

- **DIRIGENTE SCOLASTICO.** Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI, GLO, promuove azioni di supporto e sostegno per rispondere ai bisogni e alla diversità; migliora il coordinamento con le Funzioni strumentali (per: Inclusione, Valutazione, Continuità e Orientamento, PTOF), i membri del GLI e i Coordinatori di classe/sezioni;

- **LE FUNZIONI STRUMENTALI AREA INCLUSIONE:**

La Funzione strumentale si avvale di un gruppo di lavoro (Commissione GLI formato da un rappresentante per ogni ordine scolastico)

Funzioni:

- ❖ Collabora con gli insegnanti di sostegno e curricolari per la pianificazione di percorsi volti all'inclusione;
- ❖ Collabora con il Dirigente Scolastico per la distribuzione dell'organico del sostegno e degli operatori OEPAC e partecipa alla stesura del RAV e al GLI d'Istituto.
- ❖ Cura la documentazione relativa agli alunni BES e relativi rapporti con le famiglie. In caso di necessità e/o di richieste specifiche;
- ❖ Partecipa ad incontri collegiali e GLO se richiesto dal Consiglio di Classe.
- ❖ Elabora una proposta di Piano per L'Inclusione da presentare al GLI e al Collegio dei Docenti per la delibera.
- ❖ Fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica**,** collabora all'individuazione di strategie volte al superamento delle difficoltà riscontrate nelle classi con alunni BES e/o DSA. Offre supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti, per la lettura della certificazione e per la stesura del PDP.
- ❖ Partecipa ai tavoli di contrattazione per l'assegnazione degli operatori OEPAC presso il Municipio XII;
- ❖ Prende contatti con il Municipio per il servizio oepac e la Coop. Affidataria per l'ottenimento delle risorse e la distribuzione delle ore e scelta degli operatori.
- ❖ Collabora un maniera quotidiana con la segreteria didattica per l'acquisizione di documentazione, controllo dei documenti didattici , domande per CAA, questionari Istat ecc

- **COMMISSIONE GLI:** Collaborazione per la stesura degli orari; partecipazione ai GLO finali in vista della continuità; raccolta dei PDP, PEI e verbali dei GLO; consulenza ai docenti di sostegno; partecipazione al GLI d'istiutto, revisione e verifiche di orari e di eventuali documentazioni/problematiche presenti;
- **COORDINATORI DI CLASSE** Raccolgono la documentazione e le osservazioni dei docenti del team che individuano i BES, definiscono i bisogni degli alunni e progettano, insieme ai propri team, PDP e PEI.
- **DOCENTI CURRICOLARI** rilevano situazioni di disagio all'interno della propria classe, si confrontano con il team o il Consiglio di Classe e programmano interventi specifici e personalizzati.

- **DOCENTI DI SOSTEGNO** collaborano per una totale integrazione e inclusione degli alunni diversamente abili, individuano l'insegnamento attraverso l'utilizzo di strategie didattiche inclusive.
- **PERSONALE ATA** Collabora con i docenti per il fabbisogno degli alunni di ogni plesso, in particolare, lì dove previsto nei PEI provvedono alla cura personale degli alunni con disabilità non autosufficienti.
- **FAMIGLIE** Scambiano informazioni con i docenti sulle necessità degli alunni e collaborano nell'attuazione di strategie d'intervento adeguate.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
L'azione di inclusione si realizza tramite:

- **DIRIGENTE SCOLASTICO.** Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI, GLO, promuove azioni di supporto e sostegno per rispondere ai bisogni e alla diversità; migliora il coordinamento con le Funzioni strumentali (per: Inclusione, Valutazione, Continuità e Orientamento, PTOF), i membri del GLI e i Coordinatori di classe/sezioni;

- **LE FUNZIONI STRUMENTALI AREA INCLUSIONE:**

La Funzione strumentale si avvale di un gruppo di lavoro (Commissione GLI formato da un rappresentante per ogni ordine scolastico)

Funzioni:

- ❖ Collabora con gli insegnanti di sostegno e curricolari per la pianificazione di percorsi volti all'inclusione;
- ❖ Collabora con il Dirigente Scolastico per la distribuzione dell'organico del sostegno e degli operatori OEPAC e partecipa alla stesura del RAV e al GLI d'Istituto.
- ❖ Cura la documentazione relativa agli alunni BES e relativi rapporti con le famiglie. In caso di necessità e/o di richieste specifiche;
- ❖ Partecipa ad incontri collegiali e GLO se richiesto dal Consiglio di Classe.
- ❖ Elabora una proposta di Piano per L'Inclusione da presentare al GLI e al Collegio dei Docenti per la delibera.
- ❖ Fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica**,** collabora all'individuazione di strategie volte al superamento delle difficoltà riscontrate nelle classi con alunni BES e/o DSA. Offre supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti, per la lettura della certificazione e per la stesura del PDP.
- ❖ Partecipa ai tavoli di contrattazione per l'assegnazione degli operatori OEPAC presso il Municipio XII;
- ❖ Prende contatti con il Municipio per il servizio oepac e la Coop. Affidataria per l'ottenimento delle risorse e la distribuzione delle ore e scelta degli operatori.
- ❖ Collabora un maniera quotidiana con la segreteria didattica per l'acquisizione di documentazione, controllo dei documenti didattici , domande per CAA, questionari Istat ecc

- **COMMISSIONE GLI:** Collaborazione per la stesura degli orari; partecipazione ai GLO finali in vista della continuità; raccolta dei PDP, PEI e verbali dei GLO; consulenza ai docenti di sostegno; partecipazione al GLI d'istiutto, revisione e verifiche di orari e di eventuali documentazioni/problematiche presenti;
- **COORDINATORI DI CLASSE** Raccolgono la documentazione e le osservazioni dei docenti del team che individuano i BES, definiscono i bisogni degli alunni e progettano, insieme ai propri team, PDP e PEI.
- **DOCENTI CURRICOLARI** rilevano situazioni di disagio all'interno della propria classe, si confrontano con il team o il Consiglio di Classe e programmano interventi specifici e personalizzati.
- **DOCENTI DI SOSTEGNO** collaborano per una totale integrazione e inclusione degli alunni diversamente abili, individuano l'insegnamento attraverso l'utilizzo di strategie didattiche inclusive.
- **PERSONALE ATA** Collabora con i docenti per il fabbisogno degli alunni di ogni plesso, in particolare, lì dove previsto nei PEI provvedono alla cura personale degli alunni con disabilità non autosufficienti.
- **FAMIGLIE** Scambiano informazioni con i docenti sulle necessità degli alunni e collaborano nell'attuazione di strategie d'intervento adeguate.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Come suggerito dalle note di chiarimento del MiM sugli alunni con Bisogni educativi speciali:

·**“** Sin dalla scuola dell'infanzia, sarebbe più opportuno, qualora dall'osservazione sistematica emergano elementi riferibili a condizioni particolari e a bisogni educativi speciali, fare riferimento a un profilo educativo o altro documento di lavoro che la scuola in propria autonomia potrà elaborare e non ancora a un *Piano Didattico Personalizzato.* In sintonia con quanto già chiarito in precedenti documenti ministeriali (Linee guida allegate al D.M. 12 luglio 2011), il precocismo nell'insegnamento della letto-scrittura, ossia l'avvio di attività precipuamente didattiche, è infatti da evitare. D'altro canto, secondo i parametri della *Consensus Conference* del 6-7 dicembre 2010, la certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento non può essere rilasciata prima del termine del secondo anno di scuola primaria. Appare altresì vero che proprio negli anni dell'infanzia vengano manifestandosi situazioni di problematicità che soltanto in un secondo tempo si rivelano come veri e propri disturbi. È pertanto della massima importanza svolgere osservazioni quanto più possibile sistematiche e coerenti rispetto ai comportamenti attesi, sulla base dell'età anagrafica, da parte di ciascun bambino. Ciò anche al fine di dare continuità all'azione pedagogica e rafforzando un dialogo fra gli insegnanti della scuola dell'infanzia e gli insegnanti della scuola primaria.
(Registro Ufficiale 03/04/2019)”

- La valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno viene effettuata secondo quanto stabilito nel PEI o nel PDP (Legge 104/92, Legge 170/2010, D.M n° 5669/2011, D.M. n° 27/12/2012, C.M. 6 marzo 2013); LEGGE 66 DEL 2017

- Modalità di verifica individualizzate e personalizzate, eventualmente graduate, nelle differenti discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

- Particolare attenzione da parte degli insegnanti sulla valutazione degli alunni con PDP

    - Valorizzazione degli aspetti positivi e dei punti di forza della personalità;

    - Valorizzazione dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;

- Attenzione alla valutazione conclusiva di primo ciclo e chiare specificazioni per la conduzione degli esami per i BES (con revisione del vademecum approvato in sede collegio docenti).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Secondo la normativa vigente si organizzano azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

· organizzazione efficiente degli spazi;

· sensibilizzazione generale verso le tematiche dei BES;

· formazione e aggiornamento;

· cura della documentazione;

· programmazione di una didattica comune e individuale;

· programmazione di uscite didattiche;

· programmazione di percorsi educativi e relazionali comuni e individuali;

· utilizzo di ausili, tecnologie e materiali speciali;

· interventi di assistenza e aiuto personale;

· attività laboratoriale;

· Progetti specifici ad alto valore inclusivo da deliberare per a.s. 2O25/2026.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Ricerca di contatti con CTS, strutture sanitarie del territorio, enti ospedalieri, ecc.;
- Ricerca di eventuali ONLUS, associazioni di volontariato per collaborazioni;
- Potenziamento dei rapporti con la ASL: Screening di prevenzione sui prerequisiti della letto scrittura;
- Adesione a Progetti Roma Capitale, del Municipio, Regione Lazio e Miur.
- Convenzione con le Università per il TFA.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Consigli di classe/interclasse/intersezione, Consiglio d'Istituto, GLO, GLH D'Istituto e colloqui individuali;
- Consegna delle diagnosi o certificazioni;
- Condivisione degli obiettivi del PEI o del PDP tra famiglie e docenti;

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Uso di tecnologie multimediali come risorse inclusive (potenziamento delle competenze informatiche da parte degli alunni);
- Strategie di apprendimento cooperativo attivo/partecipativo, significativo: cooperative learning, task analysis, chaining, fading, prompting, circle time;
- Adattamento dei materiali;
- Didattica tesa a valorizzare diversi stili di apprendimento-insegnamento;

· Prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà;

. Didattica Digitale integrata

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Inventario e cura del materiale: attrezzatura palestra, materiale ludico-didattico specifico per il sostegno, teatro, laboratorio di informatica, aula polifunzionale, orto culturale, aula all'aperto, lavagne multimediali, angolo biblioteca scuola dell'infanzia;
- Individuazione delle risorse umane con competenze specifiche: docenti, collaboratori scolastici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il momento di passaggio tra diversi ordini di scuola costituisce per tutti gli alunni, e in particolare per quelli con Bisogni Educativi Speciali, un momento particolarmente delicato che rischia di innescare timori e ansie. Particolare attenzione, pertanto, l'Istituto dedica alle fasi di accoglienza-continuità e di orientamento attraverso:

- Colloqui con gli insegnanti degli ordini di scuola contigui.
- Attività di orientamento in entrata attraverso progetti "ponte"e incontri programmati da effettuarsi in accordo con la scuola primaria e in uscita attraverso incontri con la Scuola Secondaria.
- Passaggio di informazioni tra ordini di scuola diversi, tali da permettere a chi accoglie lo studente con Bisogni Educativi Speciali di conoscere il suo pregresso scolastico non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazionali.
- Attività di orientamento per gli allievi in uscita, attraverso la visita alle scuole di ordine superiore, e partecipazione a laboratori e ad attività di orientamento in orario curricolare, confronto con alunni e docenti delle scuole di ordine superiore.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 26 Giugno 2025 con delibera n……